



La Brezza dei Ragazzi Anno 1 n. 1

Saluto del don

Saluto con tanto piacere l'idea dei nostri giovani di scrivere un giornalino indirizzato a tutti i bambini, i ragazzi e i giovani della nostra comunità.

Ritengo che sia bello che i più giovani possano essere raggiunti da questo bollettino che vuole informare tutti sulle attività del nostro oratorio, dandone un resoconto dai giovani e per i giovani.

Non solo, ma vuole parlare di tutto ciò che riguarda la vita e gli interessi dei nostri ragazzi. Lo scopriremo poco alla volta, di numero in numero. In questa sede mi limiterò a dare la voce ad un protagonista importante della nostra vita: Dio, colui che ci conosce e ci ama da sempre. Lo faccio con le parole che papa Francesco ha indirizzato ai giovani di tutto il mondo: egli raccomanda loro di non accontentarsi di una vita banale, ma di scegliere traguardi alti, veri, belli ed importanti, perché la vera felicità non risiede in una vita annoiata o chiusa in se stessi. Piuttosto, continua il pontefice, noi diventiamo ciò che scegliamo di essere; scegliere l'odio porta ad essere arrabbiati, se scegliamo di passare ore ed ore davanti al cellulare diventiamo dipendenti o addirittura schiavi, se scegliamo Dio diventiamo amati, se scegliamo di amare diventiamo felici, se ci spendiamo per gli altri ci sentiamo liberi: la vita si possiede veramente solo se la si dona.

Per fare tutto ciò occorre vincere il timore di non farcela, l'insicurezza e le domande che a volte ci fermano; il Papa invita ad andare oltre, vincendo la febbre dei consumi che ci blocca nel possesso delle cose, l'ossessione per il divertimento che sembra una via per evadere dai problemi ed invece diventa solo un rimandare il problema, ed infine anche una società che tende ad omologarci sulla necessità di apparire piuttosto che sull'importanza dell'essere.

Papa Francesco invita infine, di fronte alle scelte, a non porsi la domanda che cosa mi va di fare, ma piuttosto che cosa mi fa bene, che cosa mi fa crescere. È la scelta giusta per crescere sulla via che Gesù ha preparato per noi. *Don Fabio*

UN ANNO, UN MESE, UN GIORNO....

Quasi un anno fa una pandemia ha deciso di invadere il mondo e catapultarci in un'altra dimensione, fatta da regole nuove, da limiti, da mille difficoltà da superare.

Anche una piccola comunità come Abbadia si è trovata spaesata in una situazione sconosciuta ma con la fortuna di avere al fianco un parroco molto attento alle esigenze di tutti nonostante fosse arrivato da poco e non avesse avuto il tempo di conoscere bene la comunità.

Don Fabio si è sempre messo in prima fila per strappare un sorriso a bambini, adolescenti, adulti ed anziani.

L'anno scorso durante il lockdown celebrava le messe in chiesa da solo ripreso da una telecamera per riuscire a raggiungere più persone possibili attraverso i social; in estate ha organizzato il grest con il supporto di genitori e adolescenti, tutto per far felici i bambini, tutto a carico suo e responsabilità sua.

Arrivati ad oggi, ogni giorno vestiti di un colore diverso, la felicità dei parrocchiani è pur sempre la sua priorità, infonde speranza, conforta chi ne ha bisogno ed è per questo che a volte lo si vede arrivare di corsa alla celebrazione della messa.

In particolare la domenica durante la funzione religiosa, nonostante tutte le ferree regole ben rispettate, sembra di tornare ad una normalità; ha creato un coro che con i suoi canti ci fa sentire vivi, perché è questo ciò di cui abbiamo bisogno. E per non far sentire i bambini abbandonati, le catechiste fanno un incontro a messa terminata, chiacchierando un po' di Gesù, un po' dei loro desideri e delle loro paure.

È questo che sta facendo ed ha sempre fatto don Fabio farci trovare la felicità nella gioia di Dio, anche quando sembra impossibile. Ci ascolta, ma a volte anche lui ha bisogno di essere ascoltato perché non è un robot ma un uomo come tutti noi.

Grazie don Fabio di essere così e di essere con noi.



FRITTELLE DOLCI, VELOCI E GOLOSE!

Ingredienti:

- 3 cucchiaini di zucchero
- 1 uovo
- 50 ml di olio di semi + q.b. per friggere
- 50 ml di latte
- 1/2 bustina di lievito per dolci
- 150 g di farina 00
- 1 pizzico di sale
- scorza di limone non trattato

Come fare le frittelle dolci

1. Per prima cosa lavorate lo zucchero con l'uovo in modo da ottenere un impasto gonfio e spumoso. Aggiungete poi il latte e l'olio di semi a filo senza smettere di impastare.
2. Setacciate la farina e aggiungetela delicatamente al mix di zucchero e uova, con anche il sale, il lievito e la scorza grattugiata del limone
3. Prendete un'ampia padella, versatevi l'olio di semi all'interno e mettetelo sul fuoco. Raggiunta la giusta temperatura fate cadere delle palline di impasto direttamente nell'olio con l'aiuto di un cucchiaino.
4. Fate dorare le palline poi sollevatele con mestolo forato. Passate le frittelle su di un piatto foderato con carta assorbente poi passatele nello zucchero o spolveratele con lo zucchero a velo.
5. Gustate le palline fritte ben calde.

COSA ASPETTATE A METTERVI ALL'OPERA?

BUONA PREPARAZIONE.

Federico Goretti

STORIA DEGLI ANIMATORI

Tanto tanto tempo fa in una galassia lontana...ma che sto dicendo! Stop! Scusate, ho sbagliato storia. 2019, Abbadia Lariana. Tutto ha inizio con l'arrivo di un nuovo parroco per la parrocchia: don Fabio. Al suo arrivo incontra un gruppo di FANTASTICI adolescenti, gli animatori, ancora non sa che sono i migliori nel loro campo, dotati di super poteri, tipo la simpatia e il fascino, e molto volenterosi. Il 13 Ottobre 2019 organizza l'apertura dell'anno, tema cinque continenti, molti bambini partecipano gioiosamente ed è in quel momento che don Fabio capisce il potenziale ENORME che c'è in quei ragazzi. Così decide che una delle sue missioni sarà unire ancora di più il gruppo. Chiede di animare anche dopo il catechismo, in modo da creare anche un forte legame con i bambini. Si lanciano le letterine a babbo natale, si preparano i biscotti, e la vigilia si sfila con il carro di abbadia. Il 15 e 16 febbraio il don, mette in atto uno dei piani più INCREDIBILI per far conoscere meglio i ragazzi. Un weekend ai Resinelli, fra neve, risate e divertimento sfrenato. Ed ecco il nostro antagonista: il temibile CORONAVIRUS. Purtroppo tutti i piani escogitati per rendere gli animatori ancora più bravi (cosa quasi impossibile dal momento che siamo praticamente PERFETTI), vanno in fumo e don Fabio è costretto a trovare immediatamente un piano B. Incontri e sfide on-line, divertendoci anche al sicuro. Poi arriva l'estate, ed è qui che comincia il bello...[CONTINUA]

Laura Benfatto



FACCIO L'ANIMATORE PERCHÉ:

Noi animatori facciamo una scelta, che va oltre il grest, oltre la domenica, è una scelta quotidiana, ma perché lo facciamo?

Marti: Faccio l'animatrice per vedere il sorriso di un bambino, leggergli la felicità e la spensieratezza negli occhi e sapere che un po' è grazie a noi mi riempie il cuore di gioia

Steve: Faccio l'animatore perché mi diverto a stare in gruppo coi miei amici e perché posso rendere felici i bambini essendo semplicemente me stesso e facendoli giocare

Eddy: Faccio l'animatore per la felicità dei bambini e dei ragazzi e anche per la mia

Tia Snider: Faccio l'animatore perché mi rende felice e mi piace stare in gruppo

Juliana: Faccio l'animatrice perché mi piacciono i bambini e voglio insegnare a loro il meglio possibile

Samu Lea: Faccio l'animatore perché mi piace stare in gruppo ed essere d'esempio per i bambini

Emma Guitto: Faccio l'animatrice perché mi piace stare con i bambini e mi rendono felice

Belle: Faccio l'animatore perché mi piace insegnare qualcosa di nuovo ai bambini e stare in gruppo con gli animatori e i miei amici

Gio: Faccio l'animatore perché voglio trasmettere ai bambi il meglio di me, dando a loro un futuro brillante

Tandem: Faccio l'animatore perché è bello far divertire i bambini dando il buon esempio

Tommy: Faccio l'animatore perché mi piace aiutare e far passare momenti felici ai bambini e ai ragazzi

Franci: Faccio l'animatrice perché mi piace stare in mezzo ai bambini e renderli felici, e stare in gruppo

Luis: Faccio l'animatore perché sogno di diventare una persona che stia a contatto con ragazzi e bambini e li sappia comprendere e aiutare

Cami: Faccio l'animatrice perché nei sorrisi dei bambini riesco a trovare un pizzico di felicità

Tia Micheli: Faccio l'animatore perché mi piace stare con i bambini e farli divertire

Carolina: Faccio l'animatrice perché voglio insegnare ai bambini tutto ciò che di giusto hanno insegnato a me prima e voglio che loro si divertano

Marta: Faccio l'animatrice perché mi piace stare coi bambini ed ho il sogno di lavorare con loro e insegnargli qualcosa di importante

Michela: Faccio l'animatrice perché rendere i bambini felici rende felice anche me

Ele: Faccio l'animatrice perché mi piace stare coi bambini, farli divertire e trasmettergli tanta felicità

Come va in quarantena?

Ciao a tutti, sono Camilla, ho quasi vent'anni e praticamente un anno della mia vita l'ho vissuta in quarantena! Devo dirvi la verità, all'inizio ero molto spaventata, questa cosa che dovevo stare tutto il giorno in casa, senza i miei amici e facendo lezione online mi ha scombusolata. Con il passare del tempo ho iniziato ad apprezzare questa quarantena, ho iniziato ad apprezzare le piccole cose che purtroppo con il passare degli anni davano per scontato, come ad esempio guardare le stelle nel cielo la sera, parlare con i miei fratelli, stare sul divano con la mamma e il papà e cenare con tutta la mia famiglia. Piccolissime cose che con il passare degli anni erano diventate praticamente scontate, sono diventate una vera riscoperta. Sinceramente avrei preferito vivere quest'anno in una maniera un po' più libera, però accidenti, il Signore forse ci ha voluto insegnare qualcosa anche con questa pandemia!

Camilla Elia

GARA DELLE CANZONI

Ascoltate le tre canzoni della vostra categoria e votate la vostra preferita!
Elementari: Fai rumore-Diodato; Inno dei mondiali-Autogol; Jambo-Takagi e Ketra.

Ragazzi: Scooby Doo-Pinguini Tattiaci Nucleari; Altalene- tha Supreme;
Bella Storia-Fedez

Luis Losa

DISEGNO LA FELCITÀ

Infondo alla chiesa noi animatori abbiamo messo una cassetta della posta, imbuca un disegno che rappresenta cos'è la felicità per te.

p.s. aggiungi anche un bigliettino con la canzone che ti è piaciuta di più fra le proposte